

motori



A rafforzare l'immagine sportiva della Automobili Peugeot

Quando, nell'ottobre scorso si era avuta l'occasione in Francia di una prima presa di contatto con la Peugeot 205 Gti 130 Cv, ne avevamo sottolineato le caratteristiche sportive e la grinta. Avevamo anche annunciato che la berlina sportiva sarebbe arrivata da noi a fine gennaio e che sarebbe stata venduta in Italia ad un prezzo intorno ai 19 milioni di lire. Per coloro che attendevano la 130 Cv l'attesa si è fatta più lunga tanto che solo da ieri questa versione della 205 è disponibile in Italia, ma l'attesa è stata anche premiata, perché il suo prezzo risulta essere inferiore di circa un milione di lire rispetto alle previsioni.

La versione da 130 Cv della Peugeot 205 Gti

Arrivata in Italia la 205 Gti 130 Cv

La 205 Gti 130 Cv, infatti, è stata messa a listino dalla Peugeot Talbot Automobili Italia a 17.600.000 lire (iva compresa, franco concessionario). Le prestazioni della 205 Gti 130 Cv 206 km/h di velocità massima, 7,8 secondi per passare da 0 a 100 km/h, il chilometro con partenza da fermo coperto in soli 29,2 secondi. I consumi (5,9 litri ogni 100 km a 90 km/h, 7,7 litri a 120 km/h nel ciclo urbano secondo le indicazioni della Casa) non sono proprio da record, ma va ricordato che questa vettura lunga solo metri 3,70 e pesante solo 875 chili monta un motore di 1305 cc.

È battuta per 2 chilometri in velocità massima dalla Volkswagen Golf 16 valvole. Ricordiamo, dunque, le prestazioni della 205 Gti 130 Cv 206 km/h di velocità massima, 7,8 secondi per passare da 0 a 100 km/h, il chilometro con partenza da fermo coperto in soli 29,2 secondi. I consumi (5,9 litri ogni 100 km a 90 km/h, 7,7 litri a 120 km/h nel ciclo urbano secondo le indicazioni della Casa) non sono proprio da record, ma va ricordato che questa vettura lunga solo metri 3,70 e pesante solo 875 chili monta un motore di 1305 cc.

La propria immagine sportiva, comprensibile nei rallye e nelle competizioni di vario genere si corolla con gli appelli a non dimenticare la sicurezza e a rispettare i limiti di velocità. È un discorso a parte, ma è fuori di dubbio che la Peugeot sta beneficiando dei successi ottenuti negli ultimi due anni con quattro allori mondiali (due per le Marche e due per i piloti) sedici vittorie in gare iridate e il successo nel grande raid Parigi-Dakar.

Il legale

Concorso formale di reati

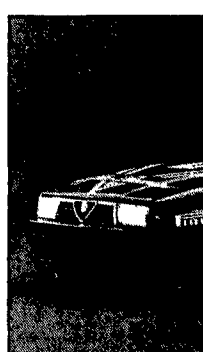
Quando da un sinistro stradale derivano pluralità di esiti (morte di una o più persone e lesioni di una o più persone) non si realizza l'ipotesi di un reato complesso, ma si configura un concorso formale di reati.

Il concorso formale di reato, invece, non determina tale procedibilità di ufficio, anche in presenza degli stessi elementi, bensì ogni reato subisce le regole che gli sono proprie.

Il termine prescrizione sarà diverso nel reato complesso si terrà conto soltanto di quello maturato per il reato più grave, nel concorso formale di reati ogni reato conserverà la propria autonomia, con la conseguenza che ogni reato sarà dichiarato prescritto per il decorso del tempo previsto per quel reato (quello per l'omicidio colposo è più lungo di quello per le lesioni colpose).

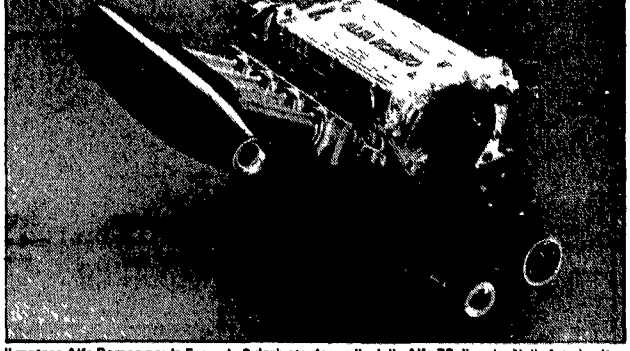
Chiarate amnistiate perché strettamente collegate all'omicidio colposo e potranno essere dichiarate amnistiate se lo sarà il reato più grave nel concorso formale di reati le lesioni saranno amnistiate anche se il provvedimento di clemenza non si estende all'omicidio colposo.

Il campionato mondiale turismo per vetture di gruppo A è alle porte (quello europeo partirà il 5 aprile in Inghilterra). Domenica 22 marzo a Monza vi sarà la prima ed attesa sfida iridata di queste auto.



Domenica l'esordio a Monza

Alfa: dalla serie per il Mondiale



Il motore Alfa Romeo per la Formula 3 derivato da quello della Alfa 75 di serie. Nella foto in alto: l'Alfa Romeo 75 1.8 Turbo Evolution che gaggerà nel Mondiale Turismo.

Le vetture italiane il compito di addormentare il pilota non è dei più facili. La Maserati, attraverso l'organizzazione tecnica di Elio Imberti, si prepara ad attraversare un anno di apprendistato con la sua Turbo pur se le possibilità di ben figurare, sulla pista, esistono.

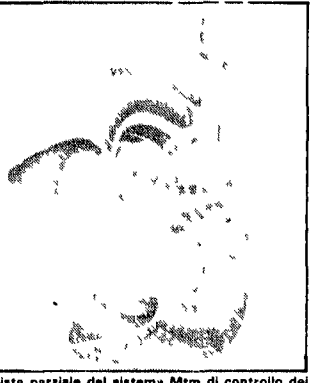
L'Alfa Romeo, dal canto suo, ha fatto le cose in grande stile. Oltre a fornire il propulsore a 4 cilindri turbo di 1.8 litri, la Ligier, a promuovere la nuova formula promozionale Alfa-boxer, ed a presentare il nuovo 2 litri turbo, ha anche presentato la F3 equipaggiata anche l'ultima versione della 75 di serie, ha infatti iscritto due vetture ufficiali ad ogni una delle 12 prove in calendario previste.

La tratta delle 75 turbo, che da mesi vengono collaudate sulla pista privata di Balocco. Queste macchine promettono scintille, forti anche dei nomi dei 4 conduttori chiamati a guidare: Paolo Barilla, specialista delle gare enduro, e vincitore di una 24 ore di Le Mans con la Porsche 956, non ha certo bisogno di presentazioni. Jacques Lafitte, lo sfortunato pilota parigino che ha dovuto rinunciare alla partecipazione del campionato piloti F1 per i postumi dell'incidente occorsogli con la Ligier, costituisce una certezza.

Campagna per la sicurezza dal 23 marzo al 30 aprile

Controlleranno i pneumatici gratis i gommisti Michelin

Una rilevazione, svolta dall'Automobile Club d'Italia in collaborazione con la Michelin, ha recentemente dimostrato che soltanto 17 automobilisti su 100 viaggiano con i pneumatici della loro macchina in perfetta efficienza. In particolare l'indagine, svolta su un campione di 9.280 autovetture e 46.400 pneumatici, ha rivelato che, in Italia, il 17 per cento delle autovetture in circolazione presenta pneumatici usurati in modo irregolare, che nel 14 per cento dei casi i battistrada e la latta di sicurezza (nonostante che il nostro Codice della strada preveda un solo, insufficiente, millimetro di profondità residua della scappatura) e il 70 per cento degli autoveicoli circola con pneumatici che hanno una pressione scorretta.



La vettura della «Test guida sicura» e una vista parziale del sistema Mtm di controllo dei pneumatici.

che, nel 1985, aveva valutato che almeno 1000 incidenti gravi, con 100 morti, erano stati provocati in Italia da vetture con pneumatici in cattive condizioni — la Michelin, che divide oggi con la Pirelli e le contende la posizione di prima azienda costruttrice di pneumatici nel nostro Paese (il primato storico dell'invenzione del pneumatico è sicuramente della Michelin), ha deciso di lanciare il «Primo test nazionale guida sicura». Si svolgerà dal 23 marzo al 30 aprile, con la collaborazione dei 15.000 addetti ai 4652 punti vendita autorizzati, sparsi su tutto il territorio.

Scopo del Test — secondo i dirigenti della Michelin che hanno deciso di investire oltre due miliardi di lire nell'operazione «Guida Sicura» — è quello di sensibilizzare gli automobilisti sull'importanza di controllare i pneumatici, componenti fondamentali delle loro autovetture e di riquilibrare il rapporto utente-venditore specialista. Naturalmente la Michelin continuerà anche indirettamente a controllare la pressione di gonfiaggio e il grado di usura dei battistrada dei pneumatici (di qualunque marca essi siano) delle loro autovetture.

Nuovi i Fiat Ducato 10

Diverso il motore - Costano e consumano di meno

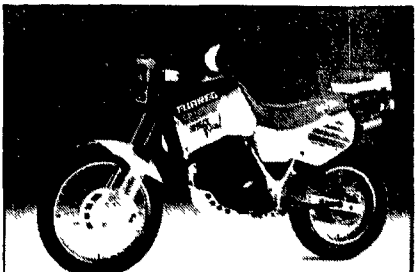
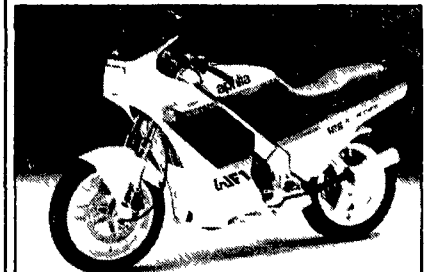


I Fiat Ducato Supercombi (in primo piano) e Furgone 10 e 9 Diesel.

La Fiat ha introito la commercializzazione di una nuova versione del Ducato 10 che si differenzia dalla precedente per la motorizzazione e per il prezzo. Sia le versioni Furgone che la versione Supercombi, infatti, sono equipaggiate con un motore a gasolio di 1930 cc e cambio a 5 marce in luogo del Diesel Sofim di 2400 cc con cambio a 4 marce.

Si riduce così la cilindrata e la potenza (il Sofim erogava 75 Cv a 4250 giri contro i 70 Cv a 4000 giri del motore ora adottato per il Ducato 10), si riduce la coppia massima (che passa da 14,9 kgm a 2260 giri a 12,2 kgm a 2500 giri) ma rimane inalterata la velocità massima di 123 km/h e i consumi di gasolio si riducono mediamente, secondo le indicazioni della Casa, del 10 per cento. Anche il prezzo si abbassa di circa un milione di lire. Per i nuovi Ducato 10, infatti, i prezzi, chiavi in mano, sono stati così fissati: Furgone 10 con porta laterale e due battenti a 8.800.000 lire, Furgone 10 con porta laterale e scorrevole 20.015.780 lire, Supercombi 22.368.080 lire.

Aprilia AF1 125 e Tuareg due «cavalli di battaglia»



I buoni prodotti si vendono sempre. Oggi più che mai. La Aprilia di Noale sembra aver fatto tesoro di questo concetto e l'ha individuato, tant'è vero che, a fronte di un calo di vendite del 17%, circa del settore motocicli a livello nazionale, ha realizzato nell'86 un incremento di vendite del 37%.

Specializzata nelle piccole e medie cilindrate l'Aprilia ha visto immatricolate oltre 10.000 delle sue moto nel corso dell'86, con una quota del mercato italiano pari al 9% (gli scooter fanno storia a se non essendo inclusi statisticamente fra le motociclette).

In linea con il discorso di qualità ed eleganza che caratterizza la produzione Aprilia, la nuova AF1 125 (nella foto di sinistra) presenta sul mercato nell'affollato segmento delle 125 sportive. Dal 1986, con la Gran Premio, la nuova motard entra in un doppio traforato portante lasciato ben in vista. I freni sono a disco, montati su belle ruote a tre razze. Studiate accuratamente alla galateria del vento, la carenatura è anche elegante e si integra perfettamente con la parte serbatoio-fianchetti-codino.

La sospensione anteriore consta di una forcella provvista di sistema di regolazione esterna e consente di ottenere l'effetto anti-dive, quella posteriore adotta una soluzione all'avanguardia per le moto con trasmissione finale a catena, il monoabbraccio. I vantaggi di quest'ultima soluzione sono: peso inferiore, maggiore rigidità, facilità di smontaggio della ruota.